

TECNOASSISTENZA: L'INNOVAZIONE AL SERVIZIO DI UN PAESE CHE INVECCHIA

ANZIANI: UN IMPEGNO CHE PARTE DAL TERRITORIO

di **Roberto Bernabei**

Presidente di Italia Longeva e Direttore del Dipartimento di Geriatria, Neuroscienze e Ortopedia, Università Cattolica di Roma

Italia Longeva è il network dedicato all'invecchiamento, creato dal **Ministero della Salute**, dalla Regione Marche e dall'**IRCCS INRCA (Istituto Nazionale Ricerca e Cura Anziani)** per promuovere una nuova visione dell'anziano quale risorsa per la società e elemento centrale di un sistema Paese che offra opportunità di sviluppo economico e sociale, stimoli la ricerca e l'innovazione, favorisca l'implementazione di nuove tecnologie.

Da sempre, nelle comunità organizzate, l'anziano è elemento portante del progresso sociale e punto fermo cui guardano le giovani generazioni. Oggi più che mai, in un mondo sempre più popolato da anziani, dobbiamo pensare ai nostri nonni soprattutto come a un potenziale di sviluppo legato proprio alla debolezza e ai bisogni tipici della terza età.

Le esigenze degli anziani, infatti, possono essere interpretate non solo come esortazioni alla responsabilità e allo spirito di servizio nei loro confronti, ma anche come stimoli all'ingegno e alla creatività. E ciò non solo in campo medico e farmacologico, ma anche nella ricerca e nella produzione tecnologica.

I progetti di tecnoassistenza affrontano il crescente numero di cronicità legate alla maggiore longevità, ponendosi l'obiettivo primario di fornire modalità di assistenza domiciliare innovative, efficaci e sostenibili: dai software di comunicazione agli indumenti che rilevano e trasmettono parametri vitali e clinici in genere, dai laboratori di diagnostica itineranti ai dispositivi che facilitano l'aderenza alle terapie, dalle soluzioni di monitoraggio da remoto di persone affette da cronicità fino agli strumenti più avanzati nel campo della domotica, che servono a far sì che la casa si trasformi in un vero e proprio ambiente assistito a misura di anziano.

Per promuovere questo tipo di interventi, Italia Longeva – il network istituito dal Ministero della Salute proprio per promuovere un invecchiamento attivo e in buona salute – non si è limitata a valutare e incoraggiare lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie. Sono state organizzate giornate di confronto e approfondimento che hanno coinvolto i principali *decision maker* della sanità, con lo scopo di definire ruoli e responsabilità dei singoli snodi organizzativi e delle diverse professionalità, per promuovere sinergie fra tutti i player sociosanitari territoriali e indi-

viduare un modello possibile e sostenibile di tecnoassistenza in Italia. Individuato il *framework* amministrativo e gestionale, indispensabile all'implementazione di questo modello, ci si è spostati a livello locale. Un *roadshow*, promosso e animato da Italia Longeva, è partito dalla Puglia a febbraio di quest'anno, con la collaborazione della Regione e dell'Agenzia Regionale Sanitaria, per approdare in Umbria e proseguire in altre Regioni, mettendo insieme responsabili della sanità locale e organizzatori dei più avanzati progetti di tecnoassistenza, per far sì che i vantaggi di questo approccio siano noti al maggior numero di *decision maker* e così inizino a diffondersi a macchia d'olio.

Ci sembra chiaro, del resto, che un intervento dal basso, a partire dai progetti di tecnoassistenza già lanciati – benché in modo un po' destrutturato e puntiforme – rappresenti un'opportunità per riuscire a replicare e diffondere queste iniziative. Già esistono, infatti, linee d'indirizzo nazionali che regolamentano i criteri per le prestazioni offerte in telemedicina da parte del Servizio Sanitario Nazionale. Ciò nonostante si registra una scarsa applicazione in concreto di questa opportunità. Questo induce a riporre poca fiducia nell'efficacia degli interventi che provengono solo dall'alto. Piuttosto, mi auguro di vedere la tecnoassistenza implementata attraverso un impegno che parta a livello territoriale, nella consapevolezza che nell'attuale contesto sociale ed economico emerge sempre più la necessità della decentralizzazione delle cure dall'ospedale al territorio, e la necessità di incrementare l'efficienza e l'efficacia delle cure territoriali, per garantire un'assistenza degli anziani sostenibile ma anche equa, continua, capillare e tempestiva. La tecnoassistenza in questo ambito rappresenta l'innovazione necessaria per sostenere un sistema di cure territoriali e domiciliari funzionante e produttivo. ■ ML